

Agli eletti RSU nelle liste CGIL CISL UIL
APPELLO ALLO SCIOPERO GENERALE DEL LAVORO PUBBLICO
DEL 19 GIUGNO PROCLAMATO DA USB

Riforma P.A: contro un attacco violento uno sciopero necessario!

L'attacco al mondo del lavoro pubblico messo in campo dal Governo è un attacco che non esitiamo a definire senza precedenti e che rischia, se non contrastato adeguatamente, di essere senza ritorno.

Il quadro che emerge dalla lettura dei documenti governativi è un quadro devastante, teso a trasformare definitivamente la Pubblica Amministrazione in un'azienda, lontana dai bisogni reali dei cittadini e tesa al solo soddisfacimento degli appetiti dell'impresa, così come chiede l'Europa delle Banche e della Finanza.

- I lavoratori e le lavoratrici chiedono il contratto e il Governo risponde con la mobilità obbligatoria fino a 50 chilometri che diventerà a breve una realtà per centinaia di migliaia di lavoratrici e lavoratori pubblici non appena si concretizzerà la riorganizzazione degli uffici e dei servizi sul territorio e a livello centrale, attraverso accorpamenti fusioni e soppressioni;

- I lavoratori e le lavoratrici chiedono diritti e il Governo risponde in maniera autoritaria colpendo la democrazia nei luoghi di lavoro, al solo scopo di lasciare i dipendenti pubblici sempre più soli di fronte ad una controparte sempre più aggressiva. Si riduce drasticamente l'agibilità sindacale sui luoghi di lavoro senza che ciò produca alcun risparmio e nonostante questa sia il risultato di elezioni democratiche alle quali partecipa oltre l'80% dei lavoratori e delle lavoratrici del pubblico impiego. Cosa ben diversa da un Governo non ancora votato da nessuno!;

- I lavoratori e le lavoratrici chiedono il riconoscimento della loro professionalità e il Governo risponde con la minaccia del demansionamento attraverso la possibilità (e non la certezza!) in caso di esuberi di essere collocati in una qualifica o in una posizione economica inferiore;

- I cittadini chiedono una pubblica amministrazione più vicina ai loro bisogni e il Governo risponde con il taglio dei servizi;

- I cittadini chiedono con forza la fine della corruzione e il Governo continua con l'esternalizzazione dei servizi pubblici chiaramente responsabile del malaffare dilagante oltre che dell'abbassamento della qualità dei servizi e delle tutele dei lavoratori;

- I 250.000 precari della P.A. chiedono risposte da oltre 10 anni e il Governo neanche li cita nel documento sulla riforma e li umilia con una risibile staffetta generazionale dalla quale sono esclusi.

Di fronte a questa situazione il silenzio delle segreterie di CGIL CISIL e UIL è davvero inaccettabile.

A parte timidi balbettamenti o un patetico riferimento ad "una protesta gandhiana", nessuna operazione di contrasto è stata prevista, lasciando le lavoratrici e i lavoratori soli e facili bersagli di tagli, esuberi e mobilità obbligatoria.

Per tutto questo noi eletti RSU nelle liste USB vi lanciamo un appello, chiedendovi di aderire allo sciopero generale del lavoro pubblico proclamato dalla USB per il giorno 19 giugno, unica risposta concreta e determinata al tentativo di smantellare definitivamente lo stato sociale e il lavoro pubblico.

Vi chiediamo di esercitare con forza, insieme a noi, quella funzione di difesa dei diritti, del salario e della dignità che le lavoratrici e i lavoratori pubblici ci hanno attribuito.

Roma, 16 giugno 2014

[...] seguono firme

LE PRIME FIRME DELL'APPELLO DEI DELEGATI RSU ELETTI NELLE LISTE USB

Vito Summa - comune Milano
Massimo Berto - Vigili Fuoco Milano
Francesco Beltrama - DPL Sondrio
Pasquale Brunacci Istituto tumori Milano
Francis Crowther - Università Varese
Massimo Andreotti- Comune di Monza
De Vita Enzo - Agenzie Fiscali Cremona
Frullo Luigi- Inail Brescia
Alberto Morelli - Ospedale di Legnano
Guariglia Mario - Ministeri Mantova
Riccardo Michele INPS Lodi
Pietro Cusimano- Asp Golgi Redaelli Milano
Rita Boccola Policlinico Milano
Giovanni Conte Ospedale San Carlo Milano
Raffaele Giannella Croce Rossa Milano
Giuseppe Bertone- Ufficio delle Dogane Milano
Andrea Malatesta- INPS Milano
Giuseppe Cantile Ospedale di Melegnano
Cassandra De Marco Università Statale Milano
RAFFAELE DI Pumpo Tribunale di Cremona
Attilio Ratto - Pv Genova
Carmela Alampi - Agenzia Entrate Imperia
Damiano Maiolino - INPS Sanremo
Giacomo Pignata - INPS Savona
Tullio Rossi - sanità Genova
Sigfrido Cannarsa - ENEA La Spezia
Piero Favetta - Comune Genova
Giuseppe Perazzo - comune Sestri Levante
Silvia Gabbrielli - Comune Firenze
Stefano Cecchi - Comune Firenze
Antonio Varatta - Sanità AO Parma
Gerardo Visconti - Sanità AO Bologna
Rosita Di Gregorio - Ares 118 Lazio
Cristina Giradet - Ares 118 Lazio
Rosi Lisitano - POLICLINICO Messina
Lazio Daniela Pitti- Comune di Roma
Pietro Di Gennaro Inps Salerno
Vincenzo Bottiglieri Inps Salerno
Salvatore Di Matteo Inps Napoli
Andrea Dorio Ministero Difesa Napoli
Giovanni Venditti Agenzia Entrate Benevento
Antonio Stanzione Inps Caserta
Edoardo Barbato ASL Avellino
Vito Storniello ASL Salerno
Francesco Attianese ASL Salerno
Vincenzo De Caro AO Ruggi Salerno
Roberta Tortorelli AO Ruggi Salerno
Michele Tassarò AO Cardarelli Napoli
Mario Vinci AO dei Colli Napoli
Pino di Napoli ASL Napoli 1
Pasquale Ruggiero AO Rummo Benevento
Raffaella Lacapra Min. Beni Culturali Potenza
Pierluigi Cammarota Corte dei Conti Potenza
Davide Franchini AO Verona
Jessica Balzarín ULSS 5 Ovest Vicentino
Vania Maso ULSS 3 Bassano del Grappa
Bonifacio Dal Bianco ULSS 6 Vicenza
Bonato Stefania ULSS 13 dolo Mirano (Venezia)
Bruno Stramaccioni Presidenza del Consiglio dei Ministri